

CON IL 'PROGETTO LEONARDO' PARTE LA COLLABORAZIONE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Laboratori del liceo aperti alle medie

Novità in arrivo per gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie di Lugo. Le propone il consiglio di istituto del liceo scientifico 'icci Curbastro' di Lugo, ideatore del progetto 'Leonardo'. L'iniziativa è nata allo scopo di favorire la collaborazione fra gli istituti scolastici nell'ottica della riforma dei cicli e per rendere più consapevole la scelta degli studenti nell'intraprendere nuovi studi. In pratica il liceo offre, a tutti gli insegnanti delle medie e a gruppi di studenti da loro organizzati, la possibilità di usufruire delle biblioteche e dei laboratori di fisica, informatica, chimica,

lingue e scienza, così da avere esperienze didattiche. A questo si aggiunge il concorso riservato agli studenti dei tre anni delle medie, iniziata e promossa per mettere a frutto le competenze acquisite nelle varie materie. Cinque i settori previsti (scientifico, scientifico-tecnologico, classico, linguistico, sociale) e gli elaborati migliori, tre per ogni categoria, verranno premiati con una stampante a colori o uno scanner e un 'bonus' per il conseguimento gratuito della European computer driving licence (Edl) certificazione riconosciuta a livello europeo nella competenza dell'uso del

computer. Il progetto 'Leonardo' per la sua valenza ha suscitato l'interesse del presidente della Fondazione Cassa di risparmio e banca del monte di Luigo che ha assicurato il sostegno alla iniziativa. Per avere maggiori notizie sul progetto è possibile consultare il sito internet del liceo: www.racine.ra.it/curba e una copia del programma è già stata inviata a tutte le scuole medie del bacino di utenza del liceo scientifico lughese.

Monia Savioli



Il liceo scientifico di Lugo alle scuole medie propongono, oltre al Progetto Leonardo, anche un concorso.

Giornale di
Vespa - dicembre 2000

arti/cultura/spettacoli

A Lugo, Pescherie della Rocca e Casa Rossini

Nello specchio della realtà

Una mostra antologica di opere di Piero Dosi dal 1974 al 2000



Piero Dosi, «Autoritratto», 2000

di Aldo Savini

Sabato 16 dicembre alle ore 16.30 alle Pescherie della Rocca e alle 17.30 a Casa Rossini di Lugo si inaugura la mostra antologica dedicata a Piero Dosi. 48 opere su tela e 30 grandi carte intelate ripercorrono l'itinerario creativo dell'artista lughese dal 1974 al 2000.

Dosi ha frequentato sul finire degli anni Sessanta il Liceo Artistico di Ravenna ed ha avuto come insegnanti quegli artisti romagnoli della cosiddetta «generazione di mezzo» che, a loro volta, erano stati allievi di Luigi Varoli, pietra miliare per la pittura in Romagna nella prima metà del secolo e oltre. Erano gli anni della contestazione culturale e per il mondo dell'arte del rifiuto delle regole accademiche, per cui può essere considerato quasi un autodidatta. Infatti, la pratica del disegno è stata per lui non tanto un'acquisizione scolastica, quanto una predisposizione naturale. Dosi si avvale del disegno, attento

alla minuziosa definizione dei particolari, nelle opere degli esordi, di impianto strettamente figurativo. È lo usa in funzione antirealistica, o come si usava allora, iperrealistica, con un'attenzione ossessiva ai dettagli dei volti o di parti di essi. Ben presto le immagini si frantumano e i frammenti si mescolano e si sovrappongono, cosicché il riconoscimento appare compromesso come in uno specchio che deforma la visione. Emergono da un fondo oscuro e più che naufragare alla realtà sembrano riflettere un desiderio, dei fantasmi inconsci, un enigma interiore indecifrabile. Gli ultimi anni Settanta sono difficili e problematici. Il rischio è la perdita della propria identità. Allora si rifugia nella pittura per trovare prima conforto e poi quella sicurezza che consente di far fronte al disagio esistenziale e di riprendere il contatto con la realtà. La strada solitaria che percorre lo porta in Valle Santa, dove ritrova la dimensione della natura e si riappropria del colore e della luce. Per Dosi, però, il paesaggio è un pretesto, un'occasione per rendere visibile un'emozione, uno stato interiore, una condizione psicologica. Infatti tende sempre a ritrovare nell'opera se stesso, nel senso di una presenza fisicamente visibile, e ciò lo porta a scoprire le tracce, i contorni e i tratti della propria immagine immersa nello spazio pittorico, indefinita e vagante. Poi si orienta progressivamente verso soluzioni astratte che si risolvono esclusivamente nel colore, prima congiunto ad una densa materia pittorica, spessa e distribuita a spatolate, poi diluita fino a farsi quasi evanescente. Seguendo questo andamento giunge ad un approdo personale che non ha riscontri nel panorama artistico locale, di cui resta una presenza atipica, oltre che una presenza inquieta. Gli esiti più recenti sono prima il diario intimo poi il racconto per suggestioni cromatiche. Nelle composizioni per piccoli riquadri l'immaginario esplose liberandosi in percorsi fantastici, talvolta lirici, altre drammatici, fino a prospettare in pittura il recupero dello sterminato repertorio delle immagini dei lavori su carta degli anni Settanta e Ottanta, verificandone e confermandone l'attualità.

La mostra resta aperta fino al 28 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Chiuso i lunedì non festivi.

LUGO
Informazioni: 0545/2641, 26411

**NATALE E UN NATALE
NATALE E IL COMMERCIO**
Fino al 6 gennaio
Animazioni a San Lorenzo

dal 19 al 21 dicembre
Il Natale al cinema con il ciclo "Il Ghibbo"
Spettacoli animati

23 dicembre
Fiera di Natale
Loggia del Podestato, dalle 8
alle 20 - Acquasanta liberamente Via Garzanti

CONCERTI NELLE CANTIERE
23 dicembre
Inaugurazione dell'Orchestra Rossini (1844)
Cantieri del Podestato, ore 21

11 gennaio
Musica di Natale
Chiesa di S. Francesco di Paola, ore 19.30

24 dicembre
Concerto di Natale
Chiesa di S. Francesco di Paola, ore 21

25 dicembre
Speranza di Natale
Cantieri di S. Francesco di Paola, ore 21

NATALE E L'ARTE
Fino al 20 gennaio
L'arte e il Natale
Locali dell'Orchestra Rossini, Piazza Tassi

NATALE E LA MUSICA
Fino al 22 gennaio
Una sera per la città
Sala Rossini di Casa Rossini, via Mazzini

dal 19 dicembre al 6 gennaio
S. Maria in Valle Santa
Spettacolo: Tria - Sola scappata - Gli Vascelli
Valletta, pianura romana

dal 19 dicembre al 6 gennaio
Natale al Centro sociale
Il Teatro

dal 19 dicembre al 7 gennaio
Natale a Valletta
Sala Cassi del Teatro

19, 21, 22 dicembre, 24 gennaio
Natale a teatro Teatro Rossini

NATALE CON LE SCUOLE
Fino al 6 gennaio
L'allenamento più prezioso

Fino al 6 gennaio
I presepi delle scuole di Lugo
Oratorio di S. Onofrio
Cantieri della Rocca
Chiesa della Rocca

di Francesco Picchi

14/12 RAVENNA e RAVENNA

Piero Dosi, colore inquieto

Si inaugura sabato la doppia mostra alle "Pescherie" e a Casa Rossini

DI SANDRO BASSI

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo ha promosso una mostra su Piero Dosi (nella foto), mostra che si inaugura alle ore 16,30 di sabato 16 dicembre nelle due distinte sedi delle vecchie Pescherie della Rocca e della Casa Rossini. La rassegna, curata da Aldo Savini con la collaborazione di Raffaello Biagetti, presenta ben 72 opere realizzate tra il 1974 ed oggi, delle quali 48 su tela, alle Pescherie, e 24 su carta, a Casa Rossini.

Piero Dosi si configura come presenza inquieta e anche atipica nel panora-



ma degli artisti locali: la sua pittura infatti «si orienta verso un astrattismo che si risolve esclusivamente

nel colore, prima congiunto ad una densa materia pittorica, poi diluito fino a farsi quasi evanescente».

In esposizione numerose opere di collezionisti privati, prestate per questa occasione ma di norma non visibili. Alla mostra, che completa l'indagine avviata negli ultimi anni dal Comune di Lugo sulla pittura contemporanea lughese, si accompagna un catalogo con testi di Philippe Daverio, Giulio Guberti, Gian Ruggero Manzoni e Aldo Savini.

Gli orari sono i seguenti: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni ad eccezione del lunedì, fino al 28 gennaio 2001.

Ulteriori informazioni al Servizio Musei del Comune di Lugo: tel. 0545 38556.

I presepi delle scuole

Fino al 6 gennaio sono visitabili in centro a Lugo i presepi realizzati dalle scuole. Le opere sono esposte nell'oratorio di S. Onofrio, nelle Carceri della Rocca e nella Ghiacciaia della Rocca.

centro storico

Ambientalisti in agitazione

Le promesse non bastano

LUGO. Pedonalizzazione del centro storico, domeniche senz'auto, chiusura al traffico delle strade più problematiche, risparmio energetico, raccolta differenziata. Questi gli argomenti principali affrontati nel recente incontro tra associazioni ambientaliste (Wwf, Legambiente, Comitato per la pista ciclabile «San Vitale»), rappresentate dai prof. Luciano Baruzzi, Beniamino Tirone e Gianluca Baldrati e l'assessore all'ambiente ed al traffico del Comune di Lugo Secondo Valgimigli. Dall'incontro è emersa una notevole divergenza tra le associazioni e la giunta: le prime richiedono a gran voce che il centro storico venga pedonalizzato, soprattutto per via del preoccupante aumento dell'inquinamento, ma la giunta è di diversa opinione e non intende accogliere neppure la proposta delle «domeniche a piedi» e della chiusura alle auto di strade come via Magnapassi e via Matteotti, dove il traffico intenso e la conformazione delle strade stesse, secondo gli ambientalisti, rendono i percorsi a rischio sia per la qualità dell'aria che per la sicurezza di bambini, portatori di handicap, pedoni e ciclisti.

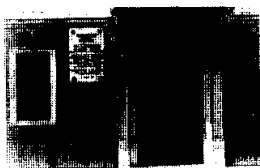
Le associazioni hanno poi sollecitato il Comune a porsi come esem-

pio per i cittadini sui temi del risparmio energetico e degli impianti solari. In un precedente incontro si era parlato degli alberi da piantare in via Pescantini, della trasformazione di piazza Savonarola in area verde, dei lavori in piazza Garibaldi ancora in corso, delle cattive condizioni degli alberi di via Mentana e delle piste ciclabili nell'ex circondario, nelle frazioni e nelle strade che collegano Lugo a S. Agata e Bagnacavallo. Gli ambientalisti hanno lamentato la mancata realizzazione di queste opere nonostante gli impegni assunti. L'assessore ha garantito che il ritardo è dovuto a problemi logistici ma i lavori saranno presto realizzati. Si è inoltre parlato della discarica e della raccolta differenziata, estesa ormai a tutte le aree. Pur soddisfatte, le associazioni lamentano che questo tipo di raccolta è una sorta di rimedio «a valle» del problema, in quanto i cittadini non sarebbero abbastanza informati e stimolati a produrre meno rifiuti. Le associazioni ambientaliste chiedono dunque al Comune di dedicare maggiore attenzione all'ambiente, «poiché i disastri legati all'inquinamento non sono più solo paranoie degli ambientalisti, ma si riversano sulla pelle di tutti».

D'centro Lugo
Giuseppe di Nanno

MUSEI *della Provincia di Ravenna*

MUSEO
FRANCESCO
BARACCA

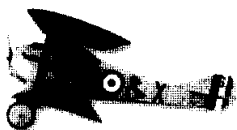


**Museo
Francesco Baracca**
Via Francesco Baracca
48010 Lugo (RA)
Tel. 0545 24821

Direttore:
Igino Poggiali

Responsabile:
Daniele Serafini

Apertura:
Il Museo in ristrutturazione
verrà inaugurato entro
gennaio 2001



Istituito dal Comune di Lugo nel 1924 e collocato fino al 1990 in una sala affacciata sul voltone di ingresso della Rocca estense, il Museo Francesco Baracca ha testimoniato nel corso dei decenni la persistenza del mito formatosi attorno alla vicenda dell'aviatore lughese e consolidato già all'epoca delle sue imprese.

Con la sua raccolta di cimeli e ricordi, un pò affastellati e un pò polverosi, il vecchio Museo ha, infatti, contribuito per parte sua ad alimentare l'alone leggendario che dagli anni della Prima Guerra Mondiale ha circondato la figura di Francesco



Baracca, l'asso dell'aviazione italiana nato a Lugo nel 1888 e caduto sul Montello (Treviso) il 19 giugno 1918. Aviatore scientifico, per la consapevolezza dell'aereo come macchina e per la sua grande abilità tattica; militare umano, per la sua proverbiale sensibilità cavalleresca verso i nemici e per il desiderio di avventura, di ricerca e di conoscenza.

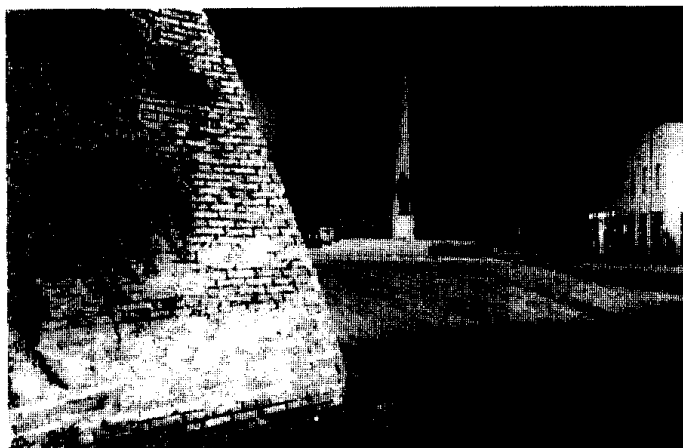
Sede attuale è la casa di Francesco Baracca a Lugo, situata nella via che da lui ha preso il nome, un palazzo riedificato in stile liberty dalla famiglia negli anni delle imprese vittoriose

e dell'ampia eco che queste suscitano sulla stampa, che il padre Enrico volle lasciare al Comune di Lugo perché fosse destinato a Museo.

In posizione centrale, il caccia Spad VII S 2489 di fabbricazione francese, restaurato nel 1993. Sul fianco sinistro della fusoliera compare l'emblema personale del maggiore Baracca, quel cavallino rampante divenuto noto in tutto il mondo per essere stato adottato da Enzo Ferrari quale stemma della vettura di Maranello.



Fu in occasione della vittoria del circuito del Savio, a Ravenna nel 1923, che il conte Enrico Baracca e la contessa Paolina, genitori di Francesco, offrirono quel marchio alla Ferrari.



Nell'archivio dell'universo Maranello è conservata la foto di Francesco Baracca con la dedica dei genitori, che affidano all'ingegner Ferrari l'emblema.

Il Museo Baracca rappresenta il punto di partenza di un itinerario cittadino che comprende il Monumento della Piazza, realizzato nel '36 dallo scultore faentino Domenico Rambelli e la Cappella sepolcrale, collocata nel cimitero cittadino, sulla strada che collega Lugo a Bologna.

Daniele Serafini

"Nell'aprile dello scorso anno, il Museo è stato chiuso per l'ampliamento al secondo piano; si prevede la riapertura per i primi giorni del 2001, lo rivedremo rinnovato, valorizzato e con molti dei cimeli prima non esposti. Evento culturale importante per la città di Lugo che apre al mondo una porta in più".

Nuova sede per l'Itis di Lugo

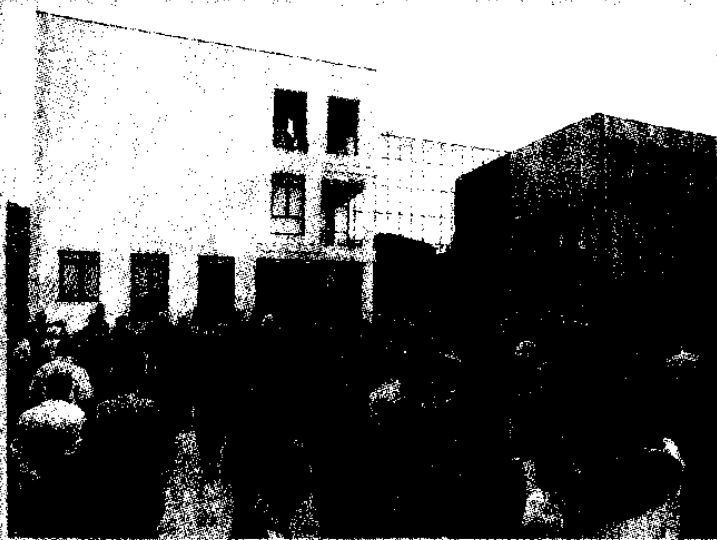
Inaugurata la nuova sede dell'istituto tecnico industriale statale (Itis) di Lugo in via Luminari, 24. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Provincia, Gabriele Albonetti; il Sindaco di Lugo, Maurizio Roti; l'assessore provinciale al patrimonio ed edilizia scolastica, Noemia Piolanti; il Provveditore agli studi, Franco Inglese e il dirigente scolastico dell'Itis, Giovanni Melandri.

"La politica di ampliamento delle opportunità didattiche offerte agli studenti dei vari ambiti territoriali della provincia ha portato, già diversi anni orsoni, alla istituzione di una sezione staccata in Lugo dell'Istituto Tecnico Industriale di Faenza, che è stato via via collocata in varie sedi, più o meno funzionali, ma sempre - comunque - provvisorie. Per risolvere questa situazione, la Provincia ha deciso di dare alla sezione suddetta una nuova e definitiva collocazione. La soluzione edilizia adottata - determinata da ragioni di opportunità pratica e, nello stesso tempo, ispirata a criteri di razionale utilizzazione delle risorse edilizie esistenti - è stata quella di procedere ad un ampliamento della sede dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Compagnoni" di Lugo,

la cui area di insediamento presentava una adeguata potenzialità edificatoria e presso il quale si erano resi disponibili - per effetto della diminuzione della popolazione scolastica - alcuni spazi interni" spiega l'assessore Piolanti.

"La nuova sede della sezione ITI di Lugo - il cui progetto è stato approvato nell'anno 1999 - è stata pensata come corpo di fabbrica fisicamente e funzionalmente connesso all'edificio sede dell'ITC "G. Compagnoni", ma contem-

poraneamente fruibile in piena indipendenza e autonomia". Lo stralcio realizzato - i lavori hanno avuto inizio nella primavera del 1999 - presenta una superficie di 526 metri quadrati, e ha comportato un costo, comprese opere di sistemazione esterna, di un miliardo e 930 milioni. L'edificio ha caratteristiche tradizionali (strutture in cemento armato, pareti in laterizio, pavimenti in gres, infissi interni in alluminio con vetrocamera, infissi esterni in legno) e risponde a tutte le prescrizioni tecniche e normative previste per la destinazione scolastica e utilizza materiali tali da assicurare idonee condizioni ambientali, di elevata durata e facile manutenzione. Dal punto di vista architettonico-formale, infine, il nuovo corpo di fabbrica risulta integrato all'edificio esistente - del quale riprende alcuni moduli compositivi e volumetrici - ma è nello stesso tempo caratterizzato come entità espressamente individuabile attraverso l'uso del colore ed alcune connotazioni formali specifiche (vetrata continua a tutta parete in corrispondenza del corridoio di collegamento, articolazione dinamica del porticato di ingresso).



In Provincia - Dicembre 2000

Lirica

Gli spartiti di Verdi

LUGO. Serata interamente verdiana giovedì 21 dicembre nell'ambito della Stagione Concertistica del Teatro Rossini di Lugo.

Con inizio alle ore 20,30, la serata sarà un omaggio all'imminente centenario del grande Giuseppe Verdi che ricorre il 27 gennaio prossimo e che vedrà tutti i più importanti teatri del mondo organizzare concerti e convegni nel nome del compositore italiano.

L'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini e l'Associazione Corale «Gioacchino Rossini», entrambe dirette da Paolo Alessandro Rossini, il soprano Simona Bertini, i tenori Luigi Frattola e Massimiliano Barbolini, il baritono Francesco Medda, il basso Daniele Tonini saranno impegnati nell'esecuzione di celebri arie e sinfonie tratte da «La Forza del destino» e «Ernani».

Si tratta di interpreti giovani, ma già affermati, appena usciti dall'Accademia di canto Giuseppe Verdi della Fondazione Toscanini.

L'Associazione Corale «Gioacchino Rossini» è una delle più apprezzate ed antiche società corali italiane e fra i suoi ex coristi annovera anche il celeberrimo Luciano Pavarotti.

Per questo concerto i biglietti costano £.25.000 per un posto in platea e palco, 20.000 per la galleria e 15.000 per il loggione. Riduzioni per chi ha meno di 26 anni o più di 65, e ai pensionati con oltre 60 anni. Per informazioni e prenotazioni tel. 0545/38542.

*Giornale di Masse
dicembre 2000*

La nuova Rsa nell'ex Convento di San Domenico

Costa quasi 3 milioni al mese

LUGO. Una nuova Rsa (Residenza Sanitaria Assistita) è ospitata all'interno dell'ex Convento San Domenico, rimesso a nuovo dal Comune con una spesa di circa 10 miliardi, di cui 4 e 800 milioni finanziati dalla Regione. Funzionante dal settembre scorso, l'Rsa lughese è gestita dagli Istituti Riuniti e adibita all'accoglienza di persone con problematiche di tipo sanitario. Al piano terra è allestito un centro diurno, che attualmente può accogliere 25 persone, mentre al primo piano ci sono 41 posti letto, 10 destinati alle degenze a tempo indeterminato e 31 ai soggiorni di carattere temporaneo.

Per la maggior parte gli utenti provengono dall'ospedale, nel momento in cui si decide il loro "percorso", cioè se debbano essere destinati in Rsa o in casa protetta o alla propria abitazione con assistenza domiciliare. Un medico geriatra e un fisiatra garantiscono l'assistenza all'interno della struttura, per la quale si prevede inoltre l'avvio di un reparto per pazienti oncologici, gestito, oltre che dagli

Istituti Riuniti, dal reparto oncologico dell'ospedale in collaborazione con lo Ior (Istituto Oncologico Romagnolo), che inizierà con la disponibilità di 3 posti letto ma con l'obiettivo di giungere a 8 posti. Per allestire questo reparto, il Lions Club di Lugo ha affiancato Ausl e Comune, destinando 21 milioni per attrezzare un minialloggio con 2 posti letto e un salotto, affinché il malato oncologico possa eventualmente coabitare con un familiare. Ma come si accede alla nuova Rsa? Le modalità sono diverse: c'è l'accesso prioritario, in cui sono coinvolti tutti i medici di base. Il primo mese di permanenza con accesso prioritario è gratuito. Gli ospiti della Rsa a tempo indeterminato pagano 2.350.000 lire al mese, quelli a tempo determinato senza accesso prioritario 2.780.000. Per il centro diurno la spesa è di 46.000 lire al giorno, tutto compreso, e sono disponibili due trasporti giornalieri. Per accedere alla nuova Rsa non occorre abitare a Lugo, infatti vi possono accedere tutti i residenti del comprensorio. (lo. mo.)

Giornale di Masse dicembre 2000

Lugo

Torna «Mille e un Natale»

LUGO. Il culmine è il 31 dicembre, con la grande festa di fine anno in piazza. Ma il Natale a Lugo è già arrivato con il ricco calendario di iniziative chiamato «Mille e un Natale», che l'amministrazione comunale organizza nel periodo natalizio in collaborazione con associazioni di categoria, di volontariato e privati. È Ivano Marescotti a dare il via al 2001 lughese, con un recital presso la Rocca Estense (resa ora particolarmente suggestiva dalle luminarie natalizie), cui seguono i fuochi d'artificio. Ma in attesa del nuovo anno, Lugo è in festa con un'abbuffata di shopping (negozi aperti tutte le domeniche fino al 24 dicembre e Fiere di Natale, cioè mercati straordinari il 17 e il 24), Babbo Natale in via Baracca con distribuzione doni il 17 e con la slitta il 24.

La musica trova spazio nel concerto lirico-sinfonico con arie di Verdi il 21 dicembre, il concerto di Natale il 22, il

concerto «Tende di Natale» l'11 gennaio, tutto al Teatro Rossini. Concerti anche nella Chiesa di San Francesco di Paola il 17, 22 e 24.

Non mancano le mostre: di arte, Gino Croari al Palazzo Ascom, mostra «Lo spettacolo del mercato» nei locali ex Banca del Monte; antologica di Piero Dosi alle Peschiere della Rocca e Casa Rossini. Sono inoltre in programma letture animate per bambini in biblioteca ed esibizioni sportive. E poi, spazio alla solidarietà, con la vendita dei prodotti del Laboratorio artigianale della Casa d'Accoglienza S. Giuseppe e Santa Rita in via Matteotti 64, le «Tende di Natale» in Largo Baruzzi, la mostra mercato a sostegno di Sao Bernardo in Largo della Repubblica. E intanto, Babbo Natale ha già «premiato» i lughesi con un regalo che sarebbe bello non veder svanire con la fine delle feste: un giardino verdeggianti allestito all'interno del Pavaglione. (l.m.)

Solidarietà

Un chicco per Sao Bernardo

Fin dalla colazione del mattino, possiamo anche decidere che vi sia una più equa ripartizione dei compensi, a favore dei produttori più deboli economicamente, ad esempio optando per il commercio "equo e solidale" che ora ha anche a Lugo un punto vendita. Si chiama "Chicco di Senapa", è in Corso Garibaldi 23/1 ed è una "bottega del mondo". Il "Chicco di Senapa" è gestito da volontari dell'Associazione "Amici di Sao Bernardo", il locale è fornito gratuitamente dal Comune e vi si possono acquistare prodotti alimentari ed artigianato provenienti da Paesi economicamente deboli come il Brasile, il Messico, la Bolivia, il Perù, la Colombia, l'India, l'Africa e altri. In vista del Natale, si confezionano anche le classiche ceste. Molto varia anche la scelta di presepi, candele ed oggetti natalizi.

Giornale di Masse dicembre 2000



COMUNE DI LUGO

OGGETTO: Apertura dello Sportello unico per le attività produttive del Comune di Lugo.

L'amministrazione comunale di Lugo è da tempo impegnata in una politica attiva di sostegno allo sviluppo economico del territorio ed in linea con il ruolo propulsivo e propositivo scelto, si è data, l'obiettivo di fornire servizi agli utenti.

La recente attivazione dello Sportello unico per le Attività Produttive non è che una delle numerose iniziative volte a qualificare il rapporto con gli utenti, intesi come cittadini, tecnici liberi professionisti, imprenditori e associazioni di categoria.

L'attivazione dello Sportello, infatti, non è stata vissuta dall'amministrazione come uno dei tanti adempimenti imposti dalla legge, ma come un'opportunità di miglioramento dei servizi da erogare a 360°.

L'amministrazione comunale ha, a proposito, costituito un Gruppo di Lavoro con le associazioni di categoria, volto ad individuare forme di collaborazione per la promozione del territorio, ad individuare atti di semplificazione amministrativa e ad implementare le attività dello Sportello unico.

Per completare il quadro degli interlocutori in materia di semplificazione amministrativa, promozione del territorio e dello Sportello unico per le attività produttive, si ritiene necessario rivolgersi ai liberi professionisti che operano nel lughese, tramite gli Ordini o Collegi di appartenenza.

Si chiede, pertanto di dare massima divulgazione dell'esistenza dello Sportello unico per le attività produttive del Comune di Lugo, utilizzando eventualmente l'allegata scheda illustrativa.

Il personale del Servizio Commercio e Attività Produttive, presso il quale opera lo

Sportello Unico per le Attività Produttive è, inoltre, a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, nonché per organizzare un incontro con i Vostri iscritti volto a spiegare nel dettaglio lo strumento Sportello unico per le Attività Produttive, il servizio Associato di segreteria per i Comuni dell'area lughese, il ruolo delle altre Pubbliche Amministrazioni nel rilascio di pareri e di autorizzazioni.

CHE COSA E' LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

E' un nuovo Servizio proposto dall'Amministrazione Comunale per snellire le procedure e rendere più veloci i tempi di risposta per gli operatori economici di tutti i settori (dall'industria all'artigianato, dagli alberghi alle banche) che hanno necessità di intervenire sui loro impianti produttivi.

Lo Sportello unico è infatti incaricato di gestire l'intero procedimento per la realizzazione (riattivazione, riconversione, ampliamento, ecc...) di un impianto produttivo di beni o servizi: si tratta quindi di un Servizio particolarmente importante, perché dare risposte rapide e snelle su questo tema significa in realtà favorire lo sviluppo delle imprese e dell'intero territorio.

A CHE COSA SERVE?

La domanda presentata dall'imprenditore può riguardare (come riferimento agli impianti produttivi di beni o servizi):

- **localizzazione**
- **realizzazione**
- **ristrutturazione**
- **ampliamento**
- **cessazione**
- **riattivazione di riconversione dell'attività**
- **esecuzione di opere intese ai fabbricati adibiti ad uso impresa.**

Allo sportello unico, inoltre, possono essere richieste le informazioni utili riguardanti le aree, ove effettuare gli insediamenti e le agevolazioni esistenti per le imprese, nonché sul sistema di servizi alle imprese esistenti nel territorio.

PERCHE' CONVIENE USUFRUIRE DEI SERVIZI DELLO SPORTELLO UNICO ?

Lo Sportello Unico è il solo ufficio nell'ambito della Pubblica Amministrazione in grado di aiutare l'imprenditore a risolvere tutti i problemi connessi alla realizzazione o alla modifica del suo impianto produttivo.

Questo avviene attraverso la gestione unitaria dell'intero procedimento che inizia con la presentazione di un'unica domanda comprensiva di tutte le istanze, anche di quelle dirette alle Pubbliche Amministrazioni esterne al Comune e coinvolte nell'istruttoria della pratica.

E' infatti lo Sportello Unico che gestisce l'intero procedimento, raccogliendo pareri e autorizzazioni di tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Lo Sportello Unico garantisce inoltre tempi certi: il procedimento si deve concludere entro 90 giorni dal ricevimento della domanda unica da parte dello Sportello unico ovvero della presentazione delle integrazioni.

L'UFFICIO DELLO SPORTELLO UNICO

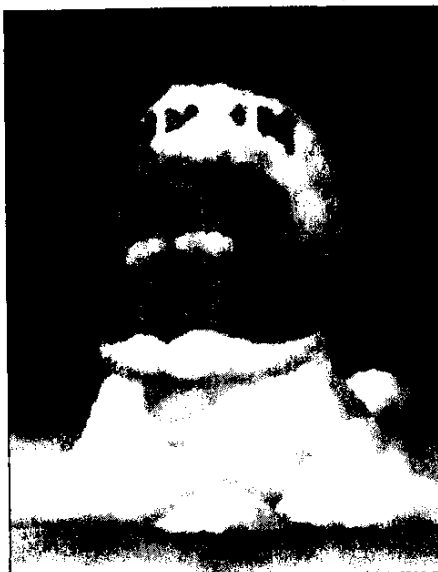
Si può contattare, a riguardo il Dott. Andrea Gorini responsabile dell'ufficio o la Dott.ssa Federica Degli Esposti
tel: 0545 - 38453

sportellounico@comune.lugo.ra.it

comunicato stampa a cura di:
Dott. Federica Degli Esposti

Luminarie, spettacoli, shopping e musica

Le giravolte di Natale



Massa Lombarda

Luci, polenta, slalom e cori

MASSALOMBARDA. Luci, musica e una collana di appuntamenti, ecco le iniziative che l'amministrazione comunale ed i commercianti di Massa Lombarda hanno preparato per chi vorrà visitare le strade della cittadina per fare acquisti nel periodo delle feste. Sabato 16 dicembre, in Piazza Matteotti, lo Sci Club invita tutti allo «Slalom di Natale» con vin brulé, tè caldo e merenda per i bambini (ore 14.30). Pro Loco e Avis, invece, aspettano i buongustai sotto il loggiato del municipio alle ore 16.30 per una «Polentata». Mercoledì 20 dicembre la Sala del Carmine ospita il concerto della «Roma Spiritual & Jazz Band with Harold Bradley» (ore 21). Sempre al Carmine, le scuole elementari presentano il concerto «Cantiamo il Natale» il 21 dicembre e lo spettacolo «La prova di Hans»

il 22 dicembre alle ore 20.30. Alla Chiesa di San Paolo, sabato 23 dicembre i cori massesi «Ettore e Antonio Ricci» e «Nuova Armonia» ed il coro «Thomas Luis de Victoria» di Castelfranco Emilia saranno i protagonisti del «Concerto di Natale» (ore 20.45). Il 24 dicembre appuntamento per tutti i bambini alle ore 15.00 in Piazza Matteotti per lo spettacolo «Leo Leone» con il gruppo La Pimpa. Al Club 91 sono in cartellone due serate danzanti: la prima il 24 dicembre con l'orchestra «Cuore Romagnolo», la seconda, il 25, con l'orchestra di «Tina e gli Amici». La Befana aspetta tutti alla Sala del Carmine il 6 gennaio, alle ore 15.00, con lo spettacolo de La Baracca di Monza «Che tipo quel topo», mentre alla Casa Protetta si esibiscono i «Ballerini Milleluci» di Alfonsine. (b.f.)

Rifiuti/Per il 2001 tariffe alle stelle

Il commercio nella spazzatura

Ascom e Confesercenti insorgono e bacchettano sindaci e Team

Passare da tassa a tariffa: questo l'imperativo per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. A lungo si è minimizzato sugli effetti di questo cambiamento, arrivando a pronosticare addirittura dei risparmi per alcune categorie di utenti, quelli «bravi», che riciclano per benino. Ma ora che il cerchio si stringe la realtà che affiora è una sola: aumenti. I primi a sbatterci il naso sono stati i commercianti che solo nei giorni scorsi sono stati informati sulle nuove tariffe prospettate dal consorzio Team a nome dei Comuni del lughese. E sono stati dolori.

Gli aumenti previsti sono imponenti e vengono ben riassunti nella lettera inviata a Team ed ai sindaci della Bassa Romagna da Ascom e Confesercenti.

Un fiorista di Lugo ha pagato nel 2000 £ 5.016 al metro quadro, saranno 22.734 nel 2001 e 33.497 nel 2003.

Un frutta e verdura di Conselice passa dalle 3.575 lire al mq del 2000 alle 22.887 del 2001 ed alle 33.497 del 2003.

Un alimentari di Massa Lombarda va dalle 5.168 lire del 2000 alle 7.618 del 2001 ed alle 11.125 del 2003.

Un bar di Bagnacavallo sale dalle 6.435 lire del 2000 alle 13.319 del 2001 ed alle 18.498 del 2003.

E questi sono solo alcuni esempi.

Inevitabile ed immediata l'opposizione delle associazioni dei commercianti che chiedono un altrettanto repentino dietro front.

In primo luogo Ascom e Confesercenti, ricordando la volontà di concertazione tra le parti sociali, più volte ribadita dalle amministrazioni pubbliche, si lamentano per essere stati informati «talmente a ridosso delle scadenze per l'approvazione dei bilanci comunali da far concretamente dubitare della loro effettiva volontà».

Entrando poi nell'argomento, si sottolinea come le nuove tariffe tendano a far gravare una percentuale sempre maggiore (45%) del costo del servizio sulle attività imprenditoriali e si rileva come le nuove categorie di pagamento siano spesso in contrasto con quelle stabilite nei singoli comuni. Le tariffe mese a punto da Team, poi, sembrano non tenere in alcun conto la strombazzata scelta della raccolta differenziata attorno alla quale, da tempo, si spendono soldi ed energie. Anche i commercianti lo annotano: «Niente di preciso viene detto su agevolazioni e riduzioni per le attività che conferiscono i loro rifiuti in raccolta differenziata (ormai la maggioranza), né circa le modalità per ottenerle».

Ed infine, agli operatori del commercio non sembra accettabile che un sistema di tariffazione non tenga conto della diversa collocazione delle imprese e quindi della differente redditività.

Quindi, la richiesta è di ritiro immediato dell'orientamento assunto dalle amministrazioni comunali e bocciatura anche per l'alternativa prospettata come spauracchio, cioè un aumento indiscriminato del 34%.

Con questa tirata di orecchie, ai sindaci si ricorda che le decisioni da assumere «non possono non tener conto di precisi indirizzi di politica industriale da dare al consorzio Team in tema di contenimento, ottimizzazione e riduzione dei costi di esercizio; in sostanza, non deve accadere che sia il Team a "presentare il conto" ai Comuni, al di fuori da precise direttive».

E di filato si rammentano gli impegni assunti a parole per il sostegno del commercio in una «perdurante situazione congiunturale» e la necessità di «ri-destinare» a questa voce parte dei fondi che si andrebbero a liberare dai bilanci comunali.

Giravolte di Natale 2000